



**F7**

## **VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO**

# **INDIVIDUAZIONE DI AREE IDONEE PER IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI**

---

### **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

#### **Dichiarazione di sintesi**

(Art. 27 c. 2 L.R. n°10 del 12 febbraio 2010)

---

#### *AUTORITA' PROPONENTE*

Servizio Urbanistica:

Arch. Francesco Caporaso

Arch. Silvia Balli

Arch. Antonella Perretta

Arch. Monica Del Sarto

Geom. Giuseppe Santoro

Ing. Mario Addamiano

#### *AUTORITA' COMPETENTE*

Servizio Governo del territorio del Comune di Prato

#### *RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO*

Arch. Pamela Bracciotti

#### *GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE*

Lorenza Ghiandai

#### *VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*

Gardone Associati

#### *INTEGRAZIONE AL RAPPORTO AMBIENTALE*

*IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLA VARIANTE AL PTC SULLE RISORSE*

Arch. Daniele Mazzotta – Provincia di Prato

---

**dicembre 2015**



Il presente documento costituisce parte integrante della documentazione necessaria ad eseguire gli adempimenti relativi all'informazione sulla decisione finale relativa alla procedura di VAS in merito alla Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico.

Tale elaborato, predisposto ai sensi dell'art. 27 "Conclusione del processo decisionale" della LR 10/2010 da rendere pubblico insieme al parere motivato espresso dall'autorità competente, ha lo scopo di esporre come le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni, le motivazioni e le scelte della variante al RU proposto in approvazione.

## **1. SINTESI DEL PROCESSO DECISIONALE SEGUITO**

### **1.1 Avvio del procedimento e contributi pervenuti sul Documento Preliminare**

La presente **dichiarazione di sintesi** contiene la descrizione:

- del processo decisionale seguito per l'approvazione della Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico per "Individuazione di aree idonee per impianti di trattamento rifiuti inerti non pericolosi"
- delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante;
- delle modalità con cui si è tenuto conto delle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni e del parere motivato dell'Autorità Competente;
- delle motivazioni e delle scelte di piano nella fase della sua approvazione.

Essa costituisce parte integrante della documentazione necessaria ad eseguire gli adempimenti relativi all'informazione sulla decisione conclusiva di approvazione della Variante.

La formazione della proposta di Variante nasce dalla necessità di individuare un'area idonea da destinare all'insediamento di un'attività per il recupero e riciclaggio di materiali inerti non pericolosi all'interno del territorio del Comune di Prato; si è reso pertanto necessario attivare un procedimento di VAS ai sensi di quanto previsto nel Titolo II della la L.R.10/2010 e ss.mm.ii.

La fase preliminare del procedimento di VAS si è svolta nel mese di febbraio 2014 in relazione alla variante al RU di un'area posta tra la riva destra del Torrente Bagnolo e la via delle Lame, denominata di seguito "Le Lame". Durante lo svolgimento di detta fase preliminare è emersa la necessità di valutare alternative all'area prevista dal Proponente poiché su di essa grava un vincolo di inedificabilità, legato alla prevista realizzazione di una cassa di espansione di tipo A per la riduzione del rischio idraulico, la variante allo strumento urbanistico è attivabile solo a seguito di una deperimetrazione dell'area da tale vincolo.

Nella medesima fase è emersa la possibilità di far salva la procedura di consultazione preliminare di VAS effettuata dal Comune di Prato relativamente alla variante al RU de "Le Lame" e quindi di redigere un Rapporto Ambientale in cui le aree individuate nella seconda fase istruttoria si configurassero come soluzioni alternative al fine di individuare l'area più idonea, e più precisamente:

- area 1 – Le Lame
- area 2 – Mazzone
- area 3 – Casello Prato-Ovest
- area 4 – Calice
- area 5 – Viale Manzoni

E' inoltre emersa la necessità di addivenire ad un *Accordo di Pianificazione* ai sensi degli artt. 41 - 46 della L.R.65/2014 per il quale il Comune di Prato si è fatto promotore. All'*Intesa Preliminare*, firmata in data 27.01.2015, ha fatto seguito la DGC n. 89 del 21.04.2015 con il quale viene dato mandato

all'Ufficio Urbanistica di procedere alla Variante al PS e al RU per l'area denominata "Casello Prato-Ovest", quale area ritenuta più idonea dal un punto di vista ambientale, economico e sociale.

Per quanto riguarda riferimenti, pareri e contributi pervenuti, oltre al percorso amministrativo si fa presente che è tutto analiticamente descritto nella Relazione dell'attività svolta del Responsabile del Procedimento di cui all'allegato "A1".

Il processo di formazione della Variante è stato accompagnato da un processo di informazione e comunicazione rivolto alla cittadinanza attraverso: incontri pubblici alla presenza della rappresentanza politica, dalla diffusione delle informazioni a mezzo stampa, e ancora attraverso conferenze, comunicati e interrogazioni consiliari. Processo che ha preso avvio ai sensi della LR 65/2014 a seguito dell'Intesa Preliminare.

La Variante è stata redatta ai sensi della vigente legislazione nazionale e regionale, in particolare secondo quanto disciplinato dalla LR n. 65/2014, dei relativi Regolamenti di attuazione e della LR 10/2010 e s.m.i..

Il Rapporto Ambientale, evidenziando attraverso una oggettiva analisi multicriterio il livello di idoneità di ogni area rispetto alla eventualità di insediare un impianto di stoccaggio e trattamento inerti, è stato un supporto tecnico-scientifico, insieme ai pareri e contributi pervenuti dagli enti, per addivenire alla scelta definitiva di due aree proposte alle Amministrazioni come oggetto dell'Intesa Preliminare all'Accordo di Pianificazione.

I contributi pervenuti sono stati sintetizzati nel Rapporto Ambientale e debitamente considerati per l'implementazione dello stesso che, insieme alla relativa Sintesi non Tecnica, come previsto dall'art. 8, comma 6, della L.R. 10/10, sono stati adottati, con DCC n. 33 del 25.06.2015.

## **1.2 Adozione degli elaborati della Variante al PS e al RU, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica**

L'avviso dell'avvenuta adozione è stato pubblicato sul BURT n. 27 dell'8 luglio 2015 e data ampia diffusione. Nella stessa data e per sessanta giorni la documentazione costitutiva della Delibera di adozione è stata depositata presso le sedi comunali preposte, a disposizione del pubblico, affinché chiunque potesse prenderne visione e presentare le osservazioni ritenute opportune. Inoltre, i documenti costitutivi la di Variante, il *Rapporto Ambientale* e la relativa *Sintesi non tecnica* sono stati pubblicati sul sito web del Comune di Prato.

## **2 MODALITA' DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI NELLA VARIANTE AL PS E AL RU**

Nel Rapporto Ambientale sono state analizzate le strategie e gli obiettivi preliminari contenuti nel Documento Preliminare di V.A.S., recependo i contributi arrivati durante la fase preliminare della procedura.

Sono stati analizzati gli obiettivi che la Variante persegue come principali. Sulla base delle azioni derivanti dal perseguimento dell'obiettivo, sono state predisposte singole schede di diagnosi e valutazione per ciascuna tipologia di trasformazione, all'interno delle quali sono stati esaminati gli elementi di fragilità e criticità emersi dal quadro conoscitivo, per ciascuna componente ambientale; sono stati individuati altresì gli obiettivi di tutela e salvaguardia delle risorse nonché gli standard di riferimento sulla base delle peculiarità locali e quando possibile, sono stati determinati gli effetti, qualitativi e/o quantitativi, sulla base di un'analisi matriciale.

In relazione ai diversi sistemi, sono poi state definite, anche ai sensi delle normative vigenti e dei piani sovraordinati, prescrizioni, direttive e indicazioni per la compatibilità ambientale delle previsioni, che dovranno essere seguite o adottate durante la successiva fase attuativa degli interventi. Per le componenti che hanno ottenuto, nel processo valutativo, un valore negativo, sono state specificate opportune misure compensative o mitigative degli effetti attesi dalla trasformazione oppure sono state dettate condizioni da rispettare per la realizzazione dell'intervento.

## **2.1 Osservazioni e pareri**

Le osservazioni, i pareri e i contributi pervenuti sono stati oggetto di una puntuale verifica di pertinenza e congruità in relazione alla valutazione ambientale della variante. Di seguito vengono elencati i pareri, i contributi e le osservazioni pervenute dagli enti competenti in materia ambientale e da soggetti privati e l'espressione del Parere Motivato ad essi relativo:

### *OSSERVAZIONI PERVENUTE*

Nel termine dei sessanta giorni dalla pubblicazione sul BURT sono pervenute 15 osservazioni da privati cittadini ancorché costituiti in comitati, oltre ad un contributo della Regione Toscana, Direzione Generale Urbanistica e Politiche Abitative, dai Settori "Pianificazione del Territorio" e "Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio".

Seppur alcuni degli osservanti abbiano presentato distinte osservazioni, nella quasi totalità queste affrontano contemporaneamente o in maniera correlata temi afferenti sia alla proposta di variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico che al Rapporto Ambientale.

Sebbene le osservazioni riguardino due grandi famiglie di questioni: il metodo per la formazione dell'atto e il merito delle scelte, queste convergono per lo più nella richiesta finale di revocare la DCC n. 33/2015 di adozione della Variante.

Il contributo della Regione Toscana nello spirito di collaborazione dell'art. 53 della LR 65/2014, attraverso il Settore Pianificazione del Territorio richiede la verifica dell'opportunità di classificare Zona Omogenea B, l'area a sud dell'area destinata all'impianto, oltre ad invitare all'inserimento di norme di attuazione del RU con specifiche discipline finalizzate a garantire la compatibilità degli interventi con le prescrizioni, direttive e salvaguardie del PIT per la definizione del Parco della Piana, e del PIT con valenza di Piano Paesaggistico. Analogamente il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio fa richiesta di inserimento di una scheda nelle NTA del RU che raccolga indicazioni di mitigazione degli impatti ambientali indicati nella VAS, pone inoltre l'ulteriore condizione che dette opere non costituiscano un continuum ma, in armonia con il paesaggio circostante, un'alternanza di elementi vegetazionali.

In seguito all'attività istruttoria delle osservazioni presentate alla Variante ed alla loro presentazione alla Commissione Consiliare Permanente n. 4 "Urbanistica, Ambiente e Protezione Civile" nelle sedute svoltesi in data 29.10.2015 e 11.11.2015, oltre alla Conferenza dei Servizi convocata dal Comune di Prato ai sensi dell'art. 43. co.1 della LR 65/2014, l'Autorità Procedente, con nota P.G. 71167 del 24.11.2015, ha trasmesso la versione modificata del "Rapporto Ambientale" e della "Sintesi non Tecnica" che recepisce e valuta le modifiche determinate dall'esito delle osservazioni.

L'Autorità competente, con Determina n. 3272 del 02/12/2015, ha espresso *parere motivato* favorevole sulla compatibilità e sostenibilità ambientale della Variante, e ha disposto, ai sensi dell'art. 26 comma 3 della LR 10/2010 e ss.mm.ii., gli adeguamenti al *Rapporto Ambientale* e alla *Sintesi non tecnica*, nonché agli elaborati della Variante risultanti dalle controdeduzioni, chiedendo di dar conto nella presente *Dichiarazione di sintesi*. Ha espresso parere favorevole sulla compatibilità e sostenibilità ambientale della variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico per

*l'individuazione di un'area idonea per l'insediamento di impianti di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi, a condizione:*

- che si ottemperi a tutte le indicazioni e/o prescrizioni contenute nel *Rapporto Ambientale*;
- che in fase attuativa venga confermata la necessità di effettuare una valutazione ambientale specifica in riferimento al progetto da realizzare;
- che in fase progettuale venga posta particolare attenzione allo studio della viabilità di ingresso/uscita dall'area dell'impianto che risulti compatibile con il contesto infrastrutturale esistente;
- che vengano progettati e realizzati idonei interventi di sistemazione idraulica, in relazione anche all'interferenza con il Fosso Ficarello, al fine di non dare luogo ad un aggravio del rischio idraulico nelle aree circostanti, prevedendo inoltre interventi specifici per la compensazione idraulica derivante dalla trasformazione dell'area;
- che venga data attuazione al monitoraggio previsto nel *Rapporto Ambientale*, definendo le modalità, il soggetto preposto alla rilevazione e risorse necessarie e che i relativi esiti siano resi disponibili alle autorità con competenze ambientali ed al pubblico.

### **3. MODALITA' CON CUI SI E' TENUTO CONTO NEL RAPPORTO AMBIENTALE E NELLA VARIANTE, DELLE RISULTANZE DELLE CONSULTAZIONI E DEL PARERE MOTIVATO**

Contributo al Rapporto Ambientale, alla Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico presentato dalla Regione Toscana - , Direzione Generale Urbanistica e Politiche Abitative, dal Settore Pianificazione del Territorio e Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio:

- relativamente alla classificazione delle zone omogenee ex DM 1444/1968 condividendo le perplessità del Settore regionale si è apportato la modifica classificando zona E l'area in questione, in quanto detta area non presenta le caratteristiche di area urbana;
- relativamente alla richiesta di inserimento di schede e/o norme specifiche all'interno delle NTA del RU si è di operato con l'apposizione di una opportuna sigla che rimanda all'Accordo di Pianificazione;
- riguardo alla condizione che le opere di mitigazione costituiscano un continuum, il *Rapporto Ambientale*, nel cap. 10 e la *Sintesi non Tecnica* nella tabella di Matrice di sintesi, la recepisce tra gli interventi condizionanti all'insediamento dell'attività;
- riguardo alle salvaguardie del PIT per la definizione del Parco Agricolo della Piana, già contenute all'interno del Cap. 10 del Rapporto Ambientale, all'interno delle Prescrizioni alle trasformazioni ed attività di Monitoraggio del Sistema Paesaggio, sono state riportate anche nella matrice di sintesi quali interventi condizionanti;
- relativamente alle prescrizioni del PIT paesaggistico in particolare ai vincoli presenti nell'area, queste sono aggiornate ai contenuti del PIT approvato con DCRT 37/2015.